



CITTÀ DI CAMPODARSEGO

PROVINCIA DI PADOVA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010 – 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controllori interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale e comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della provincia o dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del Presidente della provincia o del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte degli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 e del TUOEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

I dati relativi all'anno 2014 si riferiscono al preconsuntivo in quanto il rendiconto di gestione dell'esercizio 2014 è in fase di predisposizione.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2014: 14.608 abitanti.

1.2 Organi politici

SINDACO	CONSIGLIO COMUNALE	GIUNTA COMUNALE
Patron Mirko	PRESIDENTE Patron Vincenzo	VICE SINDACO Coletto Pier Antonio
	Bano Oscar	Bedin Fiorella (dal 31/10/2012)
	Bedin Fiorella	Bortolato Carlo
	Bortolato Carlo	Costa Piera
	Costa Piera	Gallo Valter
	Gallo Valter	Pistore Mario
	Marzaro Fabio	Vecchiato Daniele (fino al 31/10/2012)
	Mason Paolo	
	Natale Angela Maria	
	Pavin Daniele	
	Pistore Mario	
	Tonello Giliola	
	Zandarin Anita	
	Barison Denis	
	Cavinato Bruno	
	Rizzioli Lara	
	Bagarolo Denis	
	Candiotto Paola	
	Bezzegato Marialuisa	
	Boschello Claudio	

1.3 Struttura organizzativa

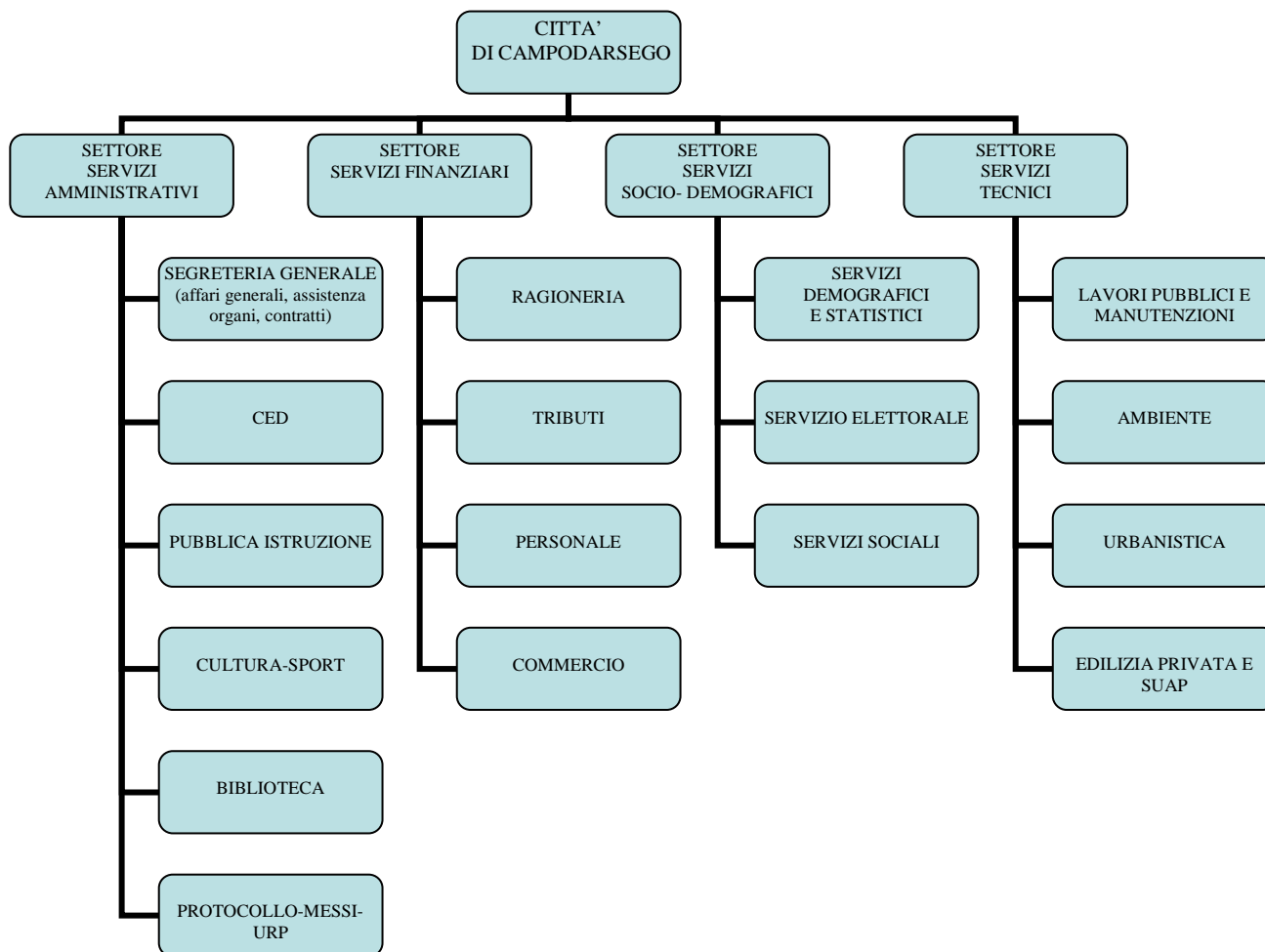
Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Nieddu dott.ssa Natalia

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): alla data del 31.12.2014 n. 1 segretario comunale, n. 34 dipendenti a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato.



1.4 Condizione giuridica dell'Ente: il Comune di Campodarsegò, nel periodo 2010-2014 non è stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: l'Ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. Inoltre, il Comune non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinquies del TUOEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

SETTORE SOCIO-DEMOGRAFICO: durante la governance di questa Amministrazione le maggiori difficoltà riscontrate dagli uffici demografici sono derivate da una riduzione costante della disponibilità economica nei capitoli di spesa (gestiti dal settore servizi tecnici) che ha condizionato interventi migliorativi nella gestione dei tre cimiteri comunali come la puntuale rotazione delle sepolture e delle concessioni dei loculi.

Nel sociale invece si è riusciti, grazie ad una politica attenta e vigile dell'assessorato preposto, a garantire costantemente una immediata risposta alle necessità dei cittadini utenti più bisognosi con aiuti mirati, spesso una tantum, ed aiuti economici concreti di una certa entità alle persone che hanno avuto forti limitazioni nel lavoro fino alla disoccupazione predisponendo allo scopo un fondo di solidarietà e attuando progetti per lavori socialmente utili anche in collaborazione con altri Enti pubblici e privati.

SETTORE SERVIZI TECNICI

UFFICIO LL.PP./PATRIMONIO: Le difficoltà incontrate nel dare adempimento alle linee programmatiche del mandato nel settore Lavori Pubblici sono state: da una parte il recupero delle risorse finanziarie e dall'altro i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità. La capacità del Comune di finanziare le Opere Pubbliche si è notevolmente ridotta nell'ultimo quinquennio per molteplici motivazioni:

– Impossibilità di contrarre mutui.

- Riduzione delle entrate.
- Difficoltà di reperire finanziamenti pubblici.
- Allentamento del mercato immobiliare.

A queste criticità si sovrappongono anche i limiti di spesa imposti dalla normativa che obbliga gli uffici ad un costante monitoraggio delle uscite e delle entrate al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità. Lo scenario appena delineato, ha costretto l'Amministrazione Comunale a diluire nel tempo l'esecuzione delle opere pubbliche previste nel programma triennale.

UFFICIO EDILIZIA/URBANISTICA/AMBIENTE:

In merito all'attività urbanistica si è provveduto all'adozione ed approvazione dei seguenti strumenti urbanistici:

- ✓ Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 25/07/2011 ed approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 225 del 09/10/2012;
- ✓ Piano degli Interventi (P.I.) adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29/11/2013 ed approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 218 del 21/05/2014;

Si evidenzia come tale nuova strumentazione urbanistica, ed in particolare il P.I., i cui intenti sono rinvenibili nella Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", sia strettamente correlata con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali.

Alla luce delle esperienze maturate e dello stato attuale in cui versa la situazione economica e sociale tali strumenti non hanno sortito i risultati economici previsti.

Per quanto concerne l'attività edilizia sempre per effetto della difficile situazione economica in essere si è verificato un calo degli oneri di urbanizzazione. La Regione Veneto con L.R. 14/2009, come modificata dalla L.R. 13/2011 e dalla L.R. 32/2013 recante le "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia", (cosiddetto "Piano casa"), ha cercato di far fronte a tale condizione riducendo e nella maggior parte dei casi eliminando il contributo di costruzione per agevolare gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti. Se tale iniziativa ha avuto il merito di incrementare i lavori edili dall'altro ha ridotto al minimo il gettito derivante da tale attività di spettanza ai Comuni.

Relativamente all'AMBIENTE si segnala che nel corso del mandato è avvenuta la chiusura della discarica sita nel territorio. Da luglio 2012 non sono più avvenuti conferimenti di rifiuti nel sito e contestualmente è stato approvato il progetto per la chiusura e per la copertura e messa in sicurezza dello stesso.

In considerazione del fatto che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni, nonché mostrare esempi concreti, prefiggendosi di andare oltre gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20%, attraverso l'attuazione di un Piano di Azione, con deliberazione n. 6 del 24/03/2014 il Consiglio comunale ha adottato il documento predisposto dall'unione europea denominato "Patto dei Sindaci" nonché il piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) predisposto dagli uffici.

Il Comune di Campodarsego in virtù dell'adesione al "Patto dei Sindaci" sopra citato con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 29/09/2014 si è dotato anche del Piano degli interventi per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL). Trattasi di un Piano particolarmente complesso visti i numerosi obiettivi che si prefigge di raggiungere, le molteplici implicazioni che determina sulle azioni che interessano il territorio comunale e la sua articolazione derivante dalle peculiari esigenze connesse alle materie dell'urbanistica, della sicurezza, della viabilità, dei beni culturali storici, architettonici, artistici, paesaggistici e ambientali, e dalle esigenze conoscitive e specialistiche in materia di illuminotecnica ed elettrotecnica e relative normative tecniche nazionali e europee UNI CEI EN.

SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI: il Settore Servizi Amministrativi è frutto dell'accorpamento di alcune attività, a seguito della scelta di sopprimere alcuni posti in dotazione organica. L'obiettivo che si ispirava ai principi di efficienza, efficacia ed economicità è stato quello di ottenere un utilizzo razionale delle risorse umane, assicurando servizi di qualità al cittadino.

In tale ottica la riorganizzazione ha interessato anche importanti spostamenti logistici, con l'avvicinamento fisico dei servizi appartenenti al settore (pubblica istruzione e cultura) all'interno del Municipio in modo da garantire la collaborazione e l'interscambiabilità tra il personale, agevolando altresì l'accesso del pubblico.

La BIBLIOTECA si trovava relegata in spazi ridotti e non idonei all'importante afflusso di utenti. Si è scelto di ampliare e rinnovare i locali, portandoli all'altezza delle necessità e delle aspettative del cittadino.

Nell'ambito della PUBBLICA ISTRUZIONE l'Amministrazione ha scelto di investire ogni possibile risorsa, puntando piuttosto alla razionalizzazione della spesa in altri settori.

Si è dovuto constatare la difficoltà delle locali scuole d'infanzia di proseguire il loro servizio alla comunità a fronte delle spese di gestione ingenti, nonché della difficoltà delle famiglie nel far fronte alle quote di frequenza. L'intervento pubblico ha assicurato il mantenimento e l'aumento di cospicui contributi economici alle scuole, ed inoltre un nuovo fondo a favore delle famiglie meno abbienti per il pagamento delle rette mensili.

Altra situazione di criticità era rappresentata dall'assenza di classi a tempo pieno nella scuola primaria. L'Amministrazione ha investito nei Centri Ricreativi Pomeridiani funzionanti 5 pomeriggi, per dare risposta alle esigenze rappresentate dai genitori che lavorano.

Ulteriore nuovo intervento è stato previsto a favore della fascia d'età preadolescenziale, con la possibilità di intrattenere, per 2 pomeriggi, i ragazzi delle medie in attività ludiche di socializzazione.

Biblioteca: è stata portata avanti la promozione della lettura con ottimi risultati e molte iniziative, si è puntato sul recupero delle radici storiche e la promozione del territorio (spettacoli Il Mulino di Dio, Il Viaggio, volumi Abitare a Campodarsego, Storie Riscoperte). Sarà da rinforzare la dotazione di personale, cui finora si è sopperito con stage e LSU.

CULTURA: E' stata fatta la scelta di mantenimento di eventi di qualità, con attenzione agli adulti ed ai bambini, assicurate manifestazioni tradizionali come la festa del volontariato, spettacoli con artisti di livello nazionale ed internazionale. Si sta sviluppando la filosofia di operare in rete, che andrà rinsaldata in futuro, con gli altri comuni, con le associazioni, con gli enti territoriali, che consente di ottenere forti economie di scala e buoni risultati pur con le scarse risorse a disposizione.

SPORT: la collaborazione con le associazioni sportive ha consentito di realizzare importanti eventi a costi contenuti (Maratona di S. Antonio, Festa dello sport etc.)

INFORMATICA: argomento di importanza estrema per lo sviluppo dei servizi e per dare informazioni e risposte veloci e puntuali al cittadino. Il servizio è stato trasferito alla Federazione del Camposampierese, l'intento è quello di uniformare le strutture informatiche per fare in modo che possano dialogare tra loro. E' stato fatto un investimento importante con l'acquisto di un nuovo server, secondo le indicazioni del progetto formulato dalla Federazione dei comuni del camposampierese. La criticità è dovuta al fatto che la responsabilità del servizio tutt'ora non è stata interamente assunta in capo alla Federazione stessa.

SEGRETERIA-PROTOCOLLO/MESSI-URP: il servizio è proseguito senza grosse problematiche. Non è stato ancora possibile informatizzare completamente il protocollo a causa delle difficoltà rappresentate da taluni uffici. Sarà da valutare se e in che modo sviluppare il servizio Urp.

SETTORE SERVIZI FINANZIARI: il quinquennio è stato fortemente condizionato dalle riforme finanziarie e contabili imposte dallo Stato (federalismo fiscale, spending review, costi e fabbisogni standard, fiscalità locale, ecc.) le quali hanno comportato nuovi adempimenti per il personale assegnato al servizio (n. 8 questionari costi-fabbisogni standard, certificazione crediti/debiti P.A., incentivazioni patto di stabilità interno, ecc.). L'impatto più rilevante lo si è avuto in materia tributaria in quanto il legislatore ha soppresso l'ICI e la TIA/TARSU introducendo dal 2012 l'IMU, la TARES e la maggiorazione TARES. Tali imposte sono state modificate più volte nel corso del 2013. Nel 2014 abbiamo assistito al debutto della IUC (Imposta Unica Comunale) che incorpora l'IMU, la TASI e la TARI, quest'ultima in sostituzione della TARES. La novità più grossa della nuova imposta è rappresentata dalla TASI ossia dalla tassa volta a dare copertura ai servizi indivisibili del Comune. L'ufficio tributi, prima quasi sostanzialmente inesistente in quanto l'attività di recupero ICI è sempre stata esternalizzata, è stato ricostituito a fine 2011 affiancando all'unico dipendente dell'ufficio due dipendenti assegnati in comando presso altri enti, disponendone il loro rientro. Il nuovo ufficio tributi è riuscito a gestire il difficile contesto normativo/organizzativo, garantendo l'aggiornamento continuo degli atti amministrativi (regolamenti, modulistica, deliberazioni, ecc), la parziale bonifica delle banche dati e l'attività di supporto ai cittadini per la consegna dei conteggi IMU/TASI. L'attività di bonifica della banca dati sta proseguendo nonostante le difficoltà dovute al ridimensionamento del personale dell'ufficio a seguito del pensionamento di un dipendente e alle difficoltà connesse alla sua sostituzione stante il problema del ricollocamento degli esuberanti dei dipendenti delle provincie le cui modalità ad oggi non sono ancora effettivamente operative. Attualmente è in corso la riforma della contabilità pubblica di cui al D.Lgs. n. 118/2011 che cambierà profondamente la tenuta e la gestione del bilancio comunale a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: negli anni 2011 e 2013 il Comune di Campodarsego ha chiuso il rendiconto di gestione certificando che il parametro n. 1 relativo al "Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti" non è stato rispettato. La causa della distorsione deve essere ricercata nel fatto che in entrambi gli anni considerati è avvenuta l'estinzione anticipata di mutui rispettivamente per euro 2.722.463,87 e per euro 721.246,23 mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione, fonte di finanziamento che non entra nel computo del risultato della gestione di competenza a differenza dei pagamenti. E' facilmente dimostrabile che se non si fosse proceduto con l'operazione di estinzione anticipata dei mutui il parametro n. 1 sopra citato in entrambi gli anni sarebbe stato rispettato.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa. Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Durante il mandato elettivo l'ente ha provveduto ad adottare atti normativi che hanno interessato modifiche allo Statuto Comunale e allo Statuto dell'Unione dei Comuni del Camposampierese, ora denominata Federazione nonché modificare/integrare diversi regolamenti comunali. Si riportano di seguito gli atti deliberati.

MODIFICHE STATUTO COMUNALE

Delibera n. 27 del 25/07/2013

ADEGUAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE

Lo Statuto è stato adeguato a quanto disposto dall'art. 6, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", come modificato dalla Legge 23/11/2012 n. 215, che prevede il riequilibrio delle rappresentanze di genere nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi.

Delibera n. 34 del 19-07-2010

APPROVAZIONE MODIFICAZIONE DELLO STATUTO DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

La modifica dello Statuto dei Comuni del camposampierese ha previsto l'introduzione di uno specifico articolo finalizzato a permettere di procedere alla fusione di Unioni di Comuni già esistenti. Ciò per rendere possibile la scelta maturata sul piano politico, di accorpate le due Unioni del Camposampierese e dell'Alta Padovana in un'unica Unione.

Delibera n. 17 del 15-04-2013

MODIFICA ART. 17 DELLO STATUTO DELLA FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE RELATIVAMENTE AI CRITERI DI COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO A SEGUITO SPENDING REVIEW D.L. 95/2012.

Al fine di adeguarsi alle disposizioni previste dal D.L. n. 95 del 06.07.2012 ed in particolare a quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, che ha riformulato l'art. 32 del Tuel, è stata modificata la previsione statutaria relativa alla composizione degli organi dell'Unione.

REGOLAMENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 61 del 23-12-2010

MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO PER RECEPIMENTO DELL'ART. 79 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 1985 N. 61 - ART. 72 BIS: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER MANUTENZIONE IN QUOTA.

Il regolamento edilizio all'epoca vigente è stato aggiornato a quanto previsto dall'art. 79 bis della L.R. 61/85, introdotto dall'art. 12 della L.R. 4/2008. Si è ritenuto di recepire la citata normativa atteso che la Giunta Regionale con deliberazione n. 2774 del 22 settembre 2009 aveva approvato le "Istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza". La norma prevedeva che "I progetti relativi ad interventi edilizi che riguardano nuove costruzioni o edifici esistenti debbano contenere nella documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo o della denuncia di inizio attività, idonee misure preventive e protettive che consentano anche nella successiva fase di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione

dei lavori in quota in condizioni di sicurezza”. La mancata previsione delle suddette misure costituisce causa ostativa al rilascio del permesso di costruire ed impedisce altresì l’utile decorso del termine per l’efficacia della denuncia di inizio attività (art. 79bis, 1° e 3° comma L.R.61/85).

La norma prevedeva altresì che i Comuni dovessero adeguare i propri regolamenti edilizi alle istruzioni tecniche approvate, disponendo adeguati controlli sulla effettiva realizzazione delle misure anche ai fini del rilascio del certificato di agibilità (art. 79 bis 4° comma).

Delibera n. 11 del 28-03-2011

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 7.06.2007 avente per oggetto “Approvazione convenzione per la gestione della Rete Bibliotecaria Padova Uno” è stata istituita una rete di biblioteche tra i comuni di Campodarsego, Campo San Martino, Curtarolo, Gazzo, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Tombolo, Villa del Conte, al fine di migliorare i servizi offerti dalla singole biblioteche attraverso la cooperazione interbibliotecaria, l’amministrazione comunale ha ritenuto opportuno adottare un Regolamento al fine di gestire il servizio della Biblioteca in sintonia con le altre biblioteche della rete bibliotecaria sopra citata, in modo tale che gli utenti della Biblioteca possano utilizzare i servizi in tutte le biblioteche della rete con la medesima tessera e secondo le medesime modalità di prestito e restituzione di libri.

Delibera n. 43 del 30-11-2011

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE MODALITA’ DI APPLICAZIONE RELATIVE AGLI ARTT. 2 E 3 DELLA L.R. 8 LUGLIO 2009 N. 14 DENOMINATA “PIANO CASA”, COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA L.R. 8 LUGLIO N. 13.

A seguito dell’entrata in vigore della Legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 avente ad oggetto: “Intervento regionale a sostegno del settore edilizio per favorire l’utilizzo dell’edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche”, meglio conosciuta come “Piano Casa” e delle modifiche/integrazioni apportate alla stessa con la Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 26, nonché con la Legge regionale 8 luglio 2011, n. 13 si è reso necessario approvare uno specifico Regolamento attuativo della normativa richiamata.

Delibera n. 11 del 13-04-2012

ISTITUZIONE DELL’IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA SUA DISCIPLINA

L’art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato l’istituzione dell’Imposta Municipale Propria in luogo dell’ICI, in via sperimentale, a decorrere dall’anno 2012, applicandola a tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014, in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. L’amministrazione comunale ha pertanto adottato il regolamento per la disciplina del nuovo tributo.

Delibera n. 48 del 28-11-2012

MODIFICA ALL’ART. 64, COMMA 9, DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO “CARATTERISTICHE DEI LOCALI”.

La modifica del Regolamento edilizio si è resa necessaria al fine di adeguare lo stesso alla realtà economico, sociale ed immobiliare esistente caratterizzata da:

- crisi del settore immobiliare e mutate condizioni del mercato finanziario che hanno prodotto una diminuzione dei crediti nei confronti degli acquirenti di immobili da parte di banche e finanziarie operanti nel settore;
- nuove realtà sociali: la figura dei separati che abbisognano di mini alloggi per risolvere specifiche esigenze abitative;
- riduzione dei costi finali per unità abitativa che permettono di migliorare gli aspetti costruttivi dell’edificio, puntando ad una maggiore efficienza energetica ed a una maggiore cura degli aspetti strutturali degli edifici.

Delibera n. 53 del 21-12-2012

REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA. ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA REGIONALE

Il Regolamento è stato adeguato alla legge regionale n. 18 del 4 marzo 2010 recante “Norme in materia funeraria” volta a garantire ai cittadini l’esercizio di un diritto sancito dalla legge relativamente alle modalità di dispersione delle ceneri nel proprio ambito territoriale, sia in aree pubbliche che in aree private oltre che

ad ottemperare alle richieste degli stessi in ordine alle disposizioni testamentarie dei propri defunti, relative alla definitiva collocazione delle proprie ceneri, ove ciò non contrasti con le norme in vigore.

Delibera n. 3 del 30-01-2013

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DEGLI ARTT. 147, 147 BIS, 147 TER, 147 QUATER E 147 QUINQUIES DEL D. LGS. 18/08/2000, N. 267 COSI' COME MODIFICATO DAL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174.

L'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 “, nel modificare il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha ridisegnato il sistema dei controlli degli enti locali attribuendo alla competenza del Consiglio Comunale la definizione degli strumenti e delle modalità di controllo interno. In adeguamento della norma è stato adottato il provvedimento.

Delibera n. 4 del 30-01-2013

INTEGRAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' AI SENSI DELL'ART.147 QUINQUIES DEL D. LGS. 18/08/2000, N. 267 COSI' COME MODIFICATO DAL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174

Il vigente regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consigliere n. 34 del 28.11.1997 è stato adeguato al nuovo sistema dei controlli interni previsto dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 così come modificato dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174.

Delibera n. 16 del 24-06-2013

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVO SUI RIFIUTI DI CUI AL COMMA 29 DELL'ARTICOLO 14 DEL DL 201/2011 E DEL TRIBUTO MAGGIORAZIONE AI SENSI DEL COMMA 32 DEL MEDESIMO ARTICOLO 14, IN VIGORE DAL 01.01.2013

L'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, ha istituito, a decorrere dal 01/01/2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) in luogo della Tariffa Igiene Ambientale di cui all'articolo 49 del D.Lgs 22/97 o art. 238 del D. Lgs 152/2006. Il Consiglio comunale a seguito dell'introduzione della nuova tariffa corrispettivo sui rifiuti ha fatto proprio il Regolamento di igiene ambientale approvato dal Commissario straordinario del Consorzio di Bacino Padova Uno con deliberazione n. 13 dell'11/06/2013, comprensivo della disciplina della tariffa corrispettivo prevista dal comma 29 dell'articolo 14 del DL 201/2011 e della disciplina e determinazione del tributo maggiorazione sui servizi.

Delibera n. 25 del 25-07-2013

MODIFICA DEL TITOLO IV - PARTE PRIMA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE, CON ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

La modifica del Titolo IV, della Parte Prima del Regolamento Edilizio Comunale è avvenuta al fine di istituire la Commissione Locale per il Paesaggio, di cui all'art. 148 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e ss.mm.e ii.

Delibera n. 46 del 19-12-2013

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE ANZIANE, DIVERSAMENTE ABILI O IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE DIFFICOLTA' PRESSO STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE O PRIVATE

Il Comune che si avvale della collaborazione delle Associazioni di volontariato per il soddisfacimento di alcune esigenze a carattere sociale, quale il servizio di trasporto delle persone anziane, diversamente abili o in situazioni di particolari difficoltà che devono recarsi presso strutture sanitarie pubbliche o private per motivi di salute e cura, ha ritenuto opportuno dotarsi di un apposito regolamento volto a disciplinare tale servizio nel rispetto della normativa vigente.

Delibera n. 14 del 21/05/2014

ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RELATIVA DISCIPLINA.

Il Consiglio comunale, dopo l'entrata in vigore della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) che con l'art. 1, commi da 639 a 640 ha istituito con decorrenza 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), si è dotato di un regolamento volto a disciplinare la nuova imposta.

Delibera n. 19 del 21-05-2014

AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

Negli ultimi anni sono intervenute numerose novità normative, sia a livello statale che regionale, nelle materie aventi incidenza sull'attività edilizia oltre all'adozione da parte del Consiglio comunale della

variante generale al piano degli interventi a norma dell'articolo 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 avvenuta con deliberazione di consiglio comunale n. 40 del 29/11/2013. Ciò ha reso necessario un aggiornamento del Regolamento Edilizio al fine di raccordare ed uniformare l'articolato dello stesso con l'articolato delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi.

Delibera n. 24 del 09-07-2014

REGOLAMENTO DI IGIENE AMBIENTALE E DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA SUI RIFIUTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 668 DELLA LEGGE N. 147 DEL 27.12.2013. DETERMINAZIONI

A decorrere dal 2014 con l'introduzione della IUC (Imposta Unica Comunale) debutta anche la TARI ossia la tassa sui rifiuti che si configura quale componente della stessa IUC destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Dall'01.01.2014, cessa dunque di avere applicazione la tariffa corrispettivo (TARES) prevista dal comma 29 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito dalla Legge 214/2011 nonché la maggiorazione sui servizi indivisibili di cui al comma 13 della stessa norma il cui regolamento è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 16 del 24.06.2013. Si è reso pertanto necessario fare proprio ed approvare il Regolamento di Igiene Ambientale approvato dal Commissario liquidatore del Consorzio di Bacino Padova Uno con Deliberazione n. 08 del 12.05.2014 a cui il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 78 del 28.12.2007, ha attribuito le competenze e le funzioni, definite per legge, di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani.

REGOLAMENTI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 201 del 22-12-2010

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E DEI REGOLAMENTI ALLO STESSO COLLEGATI (REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE, REGOLAMENTO SULLE PROCEDURE CONCORSUALI E SELETTIVE)

Approvando i regolamenti citati il Comune si è adeguato alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 29.10.2009 n. 150, volte all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, all'efficienza e alla trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, nonché della disciplina del rapporto di lavoro dipendenti pubblici.

Delibera n. 85 del 12-06-2013

PRESA D'ATTO MODIFICHE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.

La Giunta comunale ha preso atto e fatto proprie le modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance nella nuova e più aggiornata formulazione, che prevede un omogeneo sistema di valutazione per le P.O. e per il rimanente personale dipendente. L'aggiornamento al regolamento citato sono state approvate con delibera di Giunta della Federazione dei Comuni del camposampierese n. 46 del 22 aprile 2013 nell'ambito delle funzioni alla stessa trasferite.

Delibera n. 140 del 02-10-2013

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE. PRESA ATTO MODIFICHE.

Con delibera di Giunta n.93 del 05/08/2013 della Federazione dei Comuni del Camposampierese sono state approvate modifiche al regolamento per l'istituzione e l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance prevedendo una precisa regolamentazione in caso di presentazione di ricorso avverso la valutazione individuale.

Delibera n. 69 del 24-04-2014

ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ALBO PRETORIO INFORMATICO

Relativamente all'Albo Pretorio Informativo del comune, divenuto operativo nei termini di legge, si è ritenuto opportuno adottare un apposito regolamento contenente le misure organizzative e le modalità attuative essenziali alla pubblicazione.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale.

Il contesto normativo degli ultimi anni ha profondamente modificato la fiscalità locale degli enti locali; in modo particolare: il D.L. n. 201/2011 ha soppresso l'ICI e la TARSU/TIA introducendo l'IMU e la TARES e la Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si

componi dell'IMU, della TASI e della TARI, quest'ultima in sostituzione della TARES. Il Comune nel periodo 2010-2011 non ha aumentato le aliquote ICI mentre con l'introduzione dell'IMU, avvenuta nel 2012 e fino ad oggi sono state confermate le aliquote base, previste dal legislatore. Per tutta la durata del mandato l'Amministrazione comunale ha lasciato invariata l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,4%.

2.1.1. ICI/IMU/TASI: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali e strumentali, solo per Imu/Tasi):

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014 IMU	2014 TASI
Aliquota abitazione principale	4,5 ‰	4,5 ‰	4,00 ‰	4,00 ‰	--	2,3 ‰
Aliquota abitazione principale A1/A8/A9	--	--	4,00 ‰	4,00 ‰	4,00 ‰	1,00 ‰
Detrazione abitazione principale - ordinaria	€ 130,00	€ 130,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	--
Detrazione abitazione principale – per nuclei familiari con almeno un soggetto portatore di handicap permanente o con invalidità superiore al 66%	€258,00	€258,00	---	---	--	---
Altri immobili	5,7 ‰	5,7 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰	1,0 ‰ (*)
Fabbricati rurali-strumentali (solo IMU)	--	--	2,0‰	2,0‰	--	2,0‰

(*) Aliquota deliberata solo per gli immobili di categoria catastale: A10, C1, C3, C4, C5 e D.

Nota: ai fini TASI l'aliquota degli immobili di categoria catastale A, diversi dall'abitazione principale, degli immobili di categoria catastale B e degli immobili di categoria catastale C diversi dalle pertinenze dell'abitazione principale è stata azzerata. L'aliquota è stata altresì azzerata per le aree edificabili.

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionali Irpef	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Fascia esenzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TARES	TARI
Tasso di copertura	99%	101%	102%	101%	100%
Costo del servizio procapite	85,41	85,04	85,51	85,45	83,72*

Il costo del servizio procapite è riferito al numero di abitanti al 31.12 di ciascun anno.

* La riduzione del costo del servizio procapite rispetto al 2013 è dovuta all'eliminazione dei servizi indivisibili dal quadro sinottico dei costi 2014 a seguito dell'entrata in vigore della TASI che riporta totalmente nei bilanci comunali i costi dei servizi indivisibili.

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

A seguito delle modifiche apportate dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 (convertito in legge n. 213/2012) il Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 30.01.2013 ha approvato il regolamento dei controlli interni disciplinando le metodologie, gli organi e gli strumenti del controllo di regolarità amministrativo e contabile, del controllo di gestione e del controllo sugli equilibri finanziari. Nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione è stata creata una unità di controllo composta dal Segretario Comunale (il quale svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo), dal Responsabile del Servizio finanziario e dai Responsabili dei Servizi. Ai fini dello svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario generale approva annualmente un apposito piano per lo svolgimento dell'attività di controllo. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile viene svolto da ogni Responsabile di Servizio nella fase di formazione dell'atto e si concretizza nei pareri di regolarità tecnica e contabile, mentre il controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile viene svolto dall'unità di controllo con cadenza

almeno quadrimestrale. Per l'anno 2014 con decreto del Segretario generale n. 01 del 03.03.2014 sono state approvate la metodologia e la modulistica, prevedendo che l'oggetto del controllo successivo venga fatto sul 5% degli atti sorteggiati in modo casuale e sia rappresentato dai seguenti atti: deliberazioni di Consiglio comunale, deliberazioni di Giunta comunale, determinazioni dei Responsabili di settore e contratti stipulati con scrittura privata. Per ogni atto controllato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate. Le schede elaborate formano oggetto di reports quadrimestrali nei quali viene data evidenza del numero di atti e di procedimenti esaminati, dei rilievi sollevati e delle eventuali osservazioni espresse dall'unità di controllo. Annualmente viene predisposto un report sulle risultanze dei controlli che viene trasmesso al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione e al Consiglio Comunale.

Il controllo di gestione è esercitato dall'Unione dei Comuni "Federazione dei Comuni del Camposampierese": annualmente l'Unione elabora il referto del controllo sulla gestione e lo invia al Comune e alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto.

Il controllo sugli equilibri viene svolto sotto la direzione del Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza del Revisore dei Conti. Entro il 10 settembre ogni Responsabile di Servizio fa pervenire al Responsabile del Settore finanziario una apposita relazione contenente l'andamento della gestione di competenza, l'andamento della gestione dei residui e l'andamento della gestione di cassa. Sulla scorta delle informazioni ricevute il Responsabile Finanziario redige una relazione conclusiva da trasmettere al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Comunale e al Revisore dei Conti con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente, le eventuali ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno nonché lo stato di indebitamento. Successivamente il Consiglio Comunale provvede entro il 30 di settembre, contestualmente alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, alla verifica degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.L.vo 267/2000. Qualora dovessero evidenziarsi degli squilibri finanziari il Responsabile del Settore servizi finanziari dovrà darne comunicazione al Sindaco, al Revisore dei conti e al Segretario comunale, entro i termini previsti dalla normativa vigente, formulando le opportune valutazioni e proponendo contestualmente le misure necessarie al ripristino degli equilibri. Il Consiglio comunale poi adotterà le opportune azioni che dovranno essere intraprese entro 30 giorni dalla predetta comunicazione.

3.1.1. Controllo di gestione (indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo): ogni anno la Giunta comunale, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale, approva il Piano Esecutivo di Gestione, attribuendo ai Responsabili di Settore ed ai collaboratori gli obiettivi da perseguire. In sede di predisposizione del rendiconto di gestione e di valutazione delle performance l'ufficio unico del controllo della gestione rileva il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dei singoli uffici; la percentuale complessiva di raggiungimento nei vari anni è stata la seguente:

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale di realizzazione obiettivi PEG	94%	95%	92%	94%	99%

Nel dettaglio si riporta quanto segue:

Personale: A livello organizzativo con deliberazioni della Giunta Comunale n. 97 del 27/05/2010 e n. 100 del 03/06/2010 si è provveduto alla riorganizzazione dei servizi e degli uffici comunali disponendo:

✓ lo smantellando delle due aree, quella tecnica e quella amministrativa, in quanto ritenute non più confacenti agli obiettivi dell'Amministrazione oltre che eccessivamente dispendiose con conseguente mancata riconferma dei rispettivi incarichi dirigenziali prevedendo come strutture organizzative di massima dimensione i Settori;

✓ la riduzione del numero dei Settori da 5 a 4 con l'accorpamento dei servizi e degli uffici assegnati al Settore servizi socio-culturale rispettivamente al Settore servizi socio-demografico e al Settore servizi amministrativi;

✓ scioglimento della convenzione di segreteria in essere e nomina con decreto del Sindaco n. 5 del 29/05/2010 del segretario comunale titolare della sede di segreteria del Comune di Campodarsego. Nel corso del mandato in considerazione dei limiti a cui la spesa del personale è stata assoggetta da alcuni anni a questa parte si è tornati all'istituto della segreteria comunale convenzionata dapprima ad inizio 2013 con il Comune di Grisignano di Zocco (VI) con una quota pari al 60% per il Comune di Campodarsego e poi nell'estate del 2014 con i Comuni di Villanova di Camposampiero, per una quota pari al 30%, e di San Giorgio delle Pertiche, con una quota pari al 30%).

Pur in presenza di forti tagli alla spesa del personale l'amministrazione è riuscita a rispettare i vincoli imposti dal legislatore e ha sostenuto processi di crescita formativo-professionale garantendo ad ogni dipendente adeguata formazione in un contesto di continui cambiamenti normativi.

Lavori pubblici: la realizzazione degli investimenti è stata fortemente condizionata dalle regole imposte dal Patto di stabilità interno. Lo scostamento rispetto allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione è stato il seguente:

	2010	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014
Bilancio di Previsione	1.371.700,00	2.396.950,00	2.838.000,00	1.005.383,00	882.600,00
Rendiconto di Gestione	1.386.588,77	1.490.603,84	1.251.399,92	1.777.868,73	707.768,41
% scostamento	1,085%	-37,81%	-55,91%	76,83%*	-19,81%

* la percentuale di scostamento positiva del 76,83% che si rileva nel 2013 deriva prevalentemente dal fatto che con deliberazione di giunta n. 1763 del 28/08/2012 la Regione Veneto ha promosso un programma biennale di interventi per il recupero e la valorizzazione del paesaggio veneto. Tale programma è composto da quattro progetti. Per ciascun progetto la deliberazione sopra citata individua i Comuni interessati ed il soggetto attuatore. Il progetto, denominato "Il Cammino di S. Antonio" vede quali comuni interessati i comuni di Padova, Vigodarzere, Cadoneghe, Campodarsego S. Giorgio delle Pertiche, Borgorico e Camposampiero, e, quale soggetto attuatore il Comune di Campodarsego. Con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 29/11/2013, in occasione dell'assestamento generale al bilancio di previsione 2013, è stato recepito contabilmente l'intervento prevedendo in entrata il contributo regionale di 752.000,00 e in spesa un importo di pari valore per la realizzazione dell'opera. I lavori sono interamente finanziati dalla Regione Veneto.

- **Gestione del territorio:** L'amministrazione comunale ha provveduto ad apportare alcune revisioni al Piano degli Interventi al fine di accogliere diverse richieste dei cittadini sia per utilizzi residenziali sia artigianali/commerciali. Inoltre, si è provveduto ad approvare il piano casa in continuità con la legge regionale.
- **Istruzione pubblica:** L'amministrazione ha individuato una serie di ambiti attinenti all'istruzione pubblica sui quali, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ha concentrato i propri interventi: trasporto scolastico, mensa scolastica, progetti educativi con le scuole, integrazione scolastica. Si è cercato di proseguire e rafforzare la positiva collaborazione con le istituzioni scolastiche, nella convinzione che la scuola oltre a svolgere un ruolo educativo/formativo, rappresenti una risorsa culturale e sociale importantissima e un indicatore fondamentale della qualità della vita e del grado di sviluppo di un centro urbano. Nel campo della progettualità l'amministrazione, riconoscendo l'importanza di fare rete, ha sostenuto le esperienze di collaborazione tra il Comune e più istituzioni scolastiche a livello locale, incentivando in particolare i progetti educativi in collaborazione con le istituzioni scolastiche e promuovendo la partecipazione attiva degli alunni anche nel quadro del percorso di educazione civica finalizzato a sviluppare il consiglio comunale dei ragazzi, già esistente. Pur in presenza di forti tagli ai trasferimenti operati dallo Stato si è riusciti a garantire il servizio di trasporto scolastico attraverso un processo di razionalizzazione dello stesso attuato mediante accorpamento di linee con scarsa utenza al fine di ridurre il numero degli autobus in servizio con conseguente contenimento dei costi. Inoltre, nel riconoscere l'insostituibile risorsa economica e sociale delle scuole materne paritarie del territorio, si è continuato a sostenere l'attività ordinaria con un contributo ordinario che fin da inizio mandato è passato da 150.000,00 a 170.000,00 euro oltre al finanziamento di progetti aggiuntivi (es: progetto disabili, contributi per le rette delle famiglie disagiate, centri estivi, ecc.)
- **Ciclo dei rifiuti:** il servizio di gestione e asporto rifiuti, in continuità con quanto deliberato nel 2007, è gestito dal Consorzio Bacino PD1 il quale ha affidato le attività alla società partecipata dal comune Etra Spa. Nel periodo di riferimento la tariffa di igiene ambientale è stata sostituita dalla Tares nel 2013 e dalla TARI nel 2014: tuttavia il comune nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. n. 201/2011 ha optato per la gestione del corrispettivo. La percentuale di raccolta differenziata compreso il compostaggio domestico ammonta nel 2014 al 74,01%. Per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 le tariffe sono rimaste sostanzialmente invariate. I dati evidenziano una riduzione nel 2014 a seguito del debutto della TASI che ha visto passare dal gestore Etra Spa al comune i costi relativi ai servizi indivisibili con conseguente diminuzione delle tariffe.
- **Sociale:** Nell'attuale contesto di forte difficoltà economica, l'amministrazione comunale è intervenuta sostenendo da un lato le cosiddette "fasce deboli" (anziani, diversamente abili, famiglie a bassi redditi), dall'altro affrontando molteplici casi di emarginazione sociale: problematiche diverse che, con interventi differenziati, hanno visto protagonisti sia la struttura comunale (contributi economici straordinari; gestione delle domande per accedere ai contributi regionali per affitti, bonus energia, bonus gas, spese scolastiche, badanti; integrazione retta in Casa di Riposo, sgravi fiscali ed esenzioni, e situazioni di emergenza in caso di sfratti esecutivi) sia gli operatori dei servizi sociali delegati

all'azienda ULSS (assistenza domiciliare, inserimento in strutture di sostegno alla disabilità, proposte di inserimento lavorativo,...). Al fine di monitorare e verificare la veridicità delle richieste di contributo per la successiva erogazione da parte dell'Amministrazione Comunale è stato sottoscritto in data 26.02.2010 un protocollo d'intesa con il comando provinciale della guardia di finanza di Padova. Nel quinquennio considerato l'amministrazione ha stanziato per ciascun anno un fondo straordinario di € 20.000,00 al fine di sostenere persone in fore difficoltà economica a causa della perdita di lavoro. Nel 2014 è stato previsto un fondo di euro 10.000,00 finalizzato a dare un aiuto alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei tributi comunali.

3.1.2. Controllo strategico: ai sensi dell'art.147 ter del TuoeI, il comune di Campodarsego non è tenuto ad attivare il controllo strategico in quanto è un ente con meno di 15.000 abitanti.

3.1.3. Valutazione delle performance: L'ente era già dotato di un regolamento che disciplinava il sistema di valutazione delle Posizioni Organizzative basato sul grado di realizzazione degli obiettivi Peg, sulla crescita formativa-professionale e sulla gestione delle relazioni. A seguito dell'introduzione del D.Lgs n. 150/2009 il sistema di valutazione è stato adeguato e omogeneizzato a livello dei comuni della Federazione al fine di poter misurare la performance individuale, di settore e di ente. Il sistema di valutazione della performance dei responsabili di Posizione Organizzativa è stato esteso, anche se in forma più semplificata ai collaboratori. Inoltre dal 2013 il P.E.G. viene integrato con il Piano della Performance. Il grado di raggiungimento dei risultati del Piano Esecutivo di Gestione viene certificato dall'Ufficio Unico Controllo di Gestione della Federazione dei Comuni del camposampierese.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quarter del TUOEL: ai sensi dell'art.147 del TuoeI, il comune di Campodarsego non è tenuto ad attivare il controllo strategico in quanto è un ente con meno di 15.000 abitanti.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE in €	2010	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014	% di increm. decrem. rispetto al 1° anno
Titoli I, II e III Entrate correnti	7.396.858,22	6.709.702,15	6.369.867,21	5.940.699,27	5.613.157,63	-24,11
Titolo IV Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.517.568,77	1.413.958,87	975.423,18	1.778.844,47	694.659,38	-54,23
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.914.426,99	8.123.661,02	7.345.290,39	7.719.543,74	6.307.817,01	-29,24

SPESE in €	2010	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014	% di increm. decrem. rispetto al 1° anno
Titolo I Spese correnti	5.624.362,26	5.599.093,69	5.223.077,37	5.514.362,18	5.219.444,19	-7,20
Titolo II Spese in conto capitale	1.386.588,77	1.490.603,84	1.251.399,92	1.777.868,73	707.768,41	-48,96
Titolo III Rimborso di prestiti	723.566,49	3.253.778,44	440.400,53	926.009,82	0,00	-100
Totale	7.734.517,52	10.343.475,97	6.914.877,82	8.218.240,73	5.927.212,60	-23,37

PARTITE DI GIRO in €	2010	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014	% di increm. decrem. rispetto al 1° anno
TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	591.243,14	568.079,35	487.469,30	491.739,55	792.923,45	34,11
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	591.243,14	568.079,35	487.469,30	491.739,55	792.923,45	34,11

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	7.396.858,22	6.709.702,15	6.369.867,21	5.940.699,27	5.613.157,63
Spese titolo I	5.624.362,26	5.599.093,69	5.223.077,37	5.514.362,18	5.219.444,19
Rimborso prestiti parte del titolo III	723.566,49	531.314,57*	347.167,05**	204.763,59***	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (permessi di costruzione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	83.107,00	345.850,00	0,00	18.000,00
Saldo di parte corrente	1.048.929,47	496.186,89	453.772,79	221.573,50	375.713,44

*Quota al netto di € 2.722.463,87 relativa all'estinzione anticipata dei mutui finanziata da avanzo di amministrazione.

** Quota al netto di € 93.233,48 relativa all'estinzione anticipata dei mutui finanziata e da entrate correnti per € 21.317,36 e da economie di spesa per € 71.916,12 (ex taglio spending review art. – del D.L. n. 95/2012).

*** Quota al netto di € 721.246,23 relativa all'estinzione anticipata dei mutui finanziata da avanzo di amministrazione.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014
Entrate titolo IV	1.517.568,77	1.413.958,87	975.423,18	1.778.844,47	694.659,38
Entrate titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	1.517.568,77	1.413.958,87	975.423,18	1.778.844,47	694.659,38
Spese titolo II	1.386.588,77	1.490.603,84	1.251.399,92	1.777.868,73	707.768,41
Differenza di parte capitale	130.980,00	-76.644,97	-275.976,74	975,74	-13.109,03
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	83.107,00	345.850,00	0,00	18.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Permessi a costruire destinati alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	130.980,00	6.462,03	69.873,26	975,74	4.890,97

**Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.

	2010	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014
Riscossioni (+)	8.162.330,51	7.409.670,67	6.404.729,79	6.246.236,15	6.216.114,18
Pagamenti (-)	5.832.595,28	8.067.468,78	5.193.752,66	5.577.005,75	4.865.080,62
Differenza	2.329.735,26	-657.798,11	1.210.977,13	669.230,40	1.351.033,56
Residui attivi (+)	1.343.339,62	1.282.069,70	1.428.029,90	1.965.047,14	884.626,28
Residui passivi (-)	2.493.165,38	2.844.086,54	2.208.594,46	3.132.974,53	1.855.055,43
Differenza	-1.149.825,76	-1.562.016,84	-780.564,56	-1.167.927,39	-970.429,15
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.179.909,47	-2.219.814,95	430.412,57	-498.696,99	380.604,41

	2010	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014
Risultato di amministrazione di cui:	3.516.451,63	1.540.923,02	2.312.972,11	2.422.061,09	3.575.700,48
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	30.400,00
Per spese in conto capitale	313.332,57	345.738,89	367.172,24	725.961,64	1.301.354,57
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	3.203.119,06	1.195.184,13	1.945.799,87	1.696.099,45	2.243.945,91
Totale	3.516.451,63	1.540.923,02	2.312.972,11	2.422.061,09	3.575.700,48

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014
Fondo cassa al 31 dicembre	7.484.414,07	5.392.697,77	6.157.448,57	5.405.261,40	6.157.891,13
Totale residui attivi finali	4.460.776,58	2.029.678,37	1.888.685,63	2.754.245,95	1.916.697,63
Totale residui passivi finali	8.428.739,02	5.881.453,12	5.733.162,09	5.737.446,26	4.498.888,28
Risultato di amministrazione	3.516.451,63	1.540.923,02	2.312.972,11	2.422.061,09	3.575.700,48
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

ANNO DI UTILIZZO DELL'AVANZO ANNO PRECEDENTE	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	2.730.000,00	0,00	721.500,00	0,00
Totale	0,00	2.730.000,00	0,00	721.500,00	0,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

Anno 2010

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Ma gg	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo I Tributarie	604.442,00	542.924,00	0,00	3.338,00	601.104,00	58.180,00	361.656,00	419.836,00
Titolo II Contributi e trasferimenti	61.273,00	40.489,00	0,00	0,00	61.273,00	20.784,00	100.558,00	121.342,00
Titolo III Extratributari e	442.446,00	292.944,00	0,00	3.160,00	439.286,00	146.342,00	437.058,00	583.400,00
Parziale titoli I, II e II	1.108.161,00	876.357,00	0,00	6.498,00	1.101.663,00	225.306,00	899.272,00	1.124.578,00
Titolo IV In conto capitale	3.008.076,00	334.004,00	0,00	0,00	3.008.076,00	2.674.072,00	415.600,00	3.089.672,00
Titolo V Accensione di prestiti	225.728,00	22.307,00	0,00	0,00	225.728,00	203.421,00	0,00	203.421,00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	41.662,00	26.400,00	0,00	625,00	41.037,00	14.637,00	28.468,00	43.105,00
Totale titoli I, II, III, IV, V e VI	4.383.627,00	1.259.068,00	0,00	7.123,00	4.376.504,00	3.117.436,00	1.343.340,00	4.460.776,00

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

Anno 2014

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo I Tributarie	489.608,00	481.356,00	0,00	8.218,00	481.390,00	33,00	491.222,00	491.255,00
Titolo II Contributi e trasferimenti	145.071,00	120.888,00	0,00	3,00	145.068,00	24.181,00	119.761,00	143.942,00

Titolo III Extratributarie	948.881,00	761.396,00	21.839,00	0,00	970.720,00	209.324,00	220.504,00	429.828,00
Parziale titoli I, II e III	1.583.560,00	1.363.640,00	21.839,00	8.221,00	1.597.178,00	233.538,00	831.487,00	1.065.025,00
Titolo IV In conto capitale	1.153.551,00	355.017,00	0,00	0,00	1.153.551,00	798.533,00	50.000,00	848.533,00
Titolo V Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	17.135,00	16.993,00	0,00	142,00	16.993,00	0,00	3.139,00	3.139,00
Totale titoli I, II, III, IV, V e VI	2.754.246,00	1.735.650,00	21.839,00	8.363,00	2.767.722,00	1.032.071,00	884.626,00	1.916.697,00

Anno 2010

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e = (a-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo I Spese correnti	2.355.029,00	1.426.383,00	302.629,00	2.052.400,00	626.017,00	1.261.470,00	1.887.487,00
Titolo II Spese in conto capitale	8.629.539,00	3.013.181,00	340.467,00	8.289.072,00	5.275.891,00	1.170.463,00	6.446.354,00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi conto terzi	152.644,00	116.015,00	2.963,00	149.681,00	33.666,00	61.233,00	94.899,00
Totale titoli I, II, III e IV	11.137.212,00	4.555.579,00	646.059,00	10.491.153,00	5.935.574,00	2.493.166,00	8.428.740,00

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

Anno 2014

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e = (a-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo I Spese correnti	1.677.413,00	1.297.917,00	178.216,00	1.499.198,00	201.280,00	1.027.233,00	1.228.513,00
Titolo II Spese in conto capitale	4.019.709,00	1.022.672,00	581.202,00	3.438.507,00	2.415.834,00	492.458,00	2.908.292,00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi conto terzi	40.324,00	13.465,00	142,00	40.182,00	26.718,00	335.365,00	362.083,00
Totale titoli I, II, III e IV	5.737.446,00	2.334.054,00	759.560,00	4.977.887,00	2.643.832,00	1.855.056,00	4.498.888,00

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Ultimo rendiconto approvato anno 2013: deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 29.04.2014.

Residui attivi al 31/12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2013
TITOLO I Entrate Tributarie	8.998,18	0,00	0,00	12.860,05	467.749,76	489.607,99
TITOLO II Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	804,55	0,00	0,00	21.826,00	122.440,93	145.071,48
TITOLO III Entrate Extratributarie	112.811,20	26.393,63	46.346,40	291.578,07	471.752,10	948.881,40
Totale	122.613,93	26.393,63	46.346,40	326.264,12	1.061.942,79	1.583.560,87
CONTO CAPITALE						
TITOLO IV Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	29.116,13	0,00	10.375,00	227.932,05	886.127,34	1.153.550,52
TITOLO V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.116,13	0,00	10.375,00	227.932,05	886.127,34	1.153.550,52
TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	157,55	0,00	0,00	0,00	16.977,01	17.134,56
TOTALE GENERALE	151.887,61	26.393,63	56.721,40	554.196,17	1.965.047,14	2.754.245,95

Residui attivi al 31/12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2013
TITOLO I Spese correnti	102.389,80	11.695,91	66.883,57	118.774,75	1.377.669,18	1.677.413,21
TITOLO II Spese in conto capitale	1.485.983,78	26.289,80	437.790,82	329.790,03	1.739.854,24	4.019.708,67
TITOLO III Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV Spese per servizi per conto di terzi	7.710,27	15.000,00	2.163,00	0,00	15.451,11	40.324,38
TOTALE GENERALE	1.596.083,85	52.985,71	506.837,39	448.564,78	3.132.974,53	5.737.446,26

4.2. Rapporto tra competenza e residui.

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titolo I e III	15,60%	11,93%	16,42%	25,74%	13,58%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2010	2011	2012	2013	2014
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.

6. Indebitamento.

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensione di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

Il comune nel periodo 2010-2014 non ha acceso alcun mutuo né è ricorso a forme di finanziamento di capitali di terzi per la realizzazione degli investimenti. Negli anni 2011, 2012 e 2013 ha provveduto ad azzerare il debito estinguendo anticipatamente mutui per l'importo di € 3.536.943,58 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione per € 3.443.710,10, mediante entrate correnti per € 21.317,36 ed economie di spesa per € 71.916,12 (ex taglio spending review art. – del D.L. n. 95/2012).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	5.343.755,28	4.620.188,79	1.366.410,35	926.009,82	0,00
Popolazione residente	14.041	14.287	14.326	14.602	14.608
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	380,58	323,38	95,38	63,42	0,00

6.2. Rispetto del limite di indebitamento: indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	2,140%	1,460%	0,500%	0,236%	0,000%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel periodo 2010-2014 il comune non aveva in essere alcuna operazione di finanza derivata.

6.4. Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella dev'essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

	2010	2011	2012	2013	2014
Tipo di operazione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Data di stipulazione					
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2008

Attivo	€	Passivo	€
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	33.661.413,86
Immobilizzazioni materiali	37.628.172,14		
Immobilizzazioni finanziarie	6.330.144,31		
Rimanenze	0,00	Conferimenti	15.730.219,31
Crediti	5.065.666,45	Debiti di finanziamento	6.121.065,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti di funzionamento	1.809.239,29
Disponibilità liquide	8.343.077,39	Altri debiti (debiti per somme anticipate da terzi)	48.539,51
Ratei e risconti attivi	3.416,82	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	57.370.477,11	Totale	57.370.477,11
Conti d'ordine	9.555.016,81	Conti d'ordine	9.555.016,81

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2013

Attivo	€	Passivo	€
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	36.743.978,39
Immobilizzazioni materiali	41.852.126,67		
Immobilizzazioni finanziarie	6.318.092,00		
Rimanenze	0,00	Conferimenti	17.901.489,02
Crediti	2.756.383,93	Debiti di finanziamento	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti di funzionamento	1.633.048,37
Disponibilità liquide	5.405.261,40	Altri debiti (debiti per IVA e debiti per somme anticipate da terzi)	53.465,04
Ratei e risconti attivi	116,82	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	56.331.980,82	Totale	56.331.980,82
Conti d'ordine	4.019.708,67	Conti d'ordine	4.019.708,67

7.2. Conto economico in sintesi.

		2008	2013
A)	Proventi della gestione	7.157.872,95	5.916.630,65
B)	Costi della gestione di cui	-6.177.713,69	-6.356.471,86
	<i>quote di ammortamento di esercizio</i>	<i>671.416,36</i>	<i>931.331,12</i>
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		
	<i>utili</i>	0,00	0,00
	<i>interessi su capitale di dotazione</i>	0,00	0,00
	<i>trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>	-10.118,00	0,00
D.20)	Proventi finanziari	49.117,00	8.442,12
D.21)	Oneri finanziari	-317.549,34	-26.668,81
E)	Proventi straordinari e oneri straordinari		
	Proventi		
	<i>Insussistenze del passivo</i>	<i>162352,55</i>	<i>429.995,24</i>
	<i>Sopravvenienze attive</i>	<i>4.638,38</i>	<i>747,52</i>
	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	<i>0,00</i>	<i>77.591,09</i>
	Oneri		
	<i>Insussistenze dell'attivo</i>	<i>-25.036,57</i>	<i>-171.046,19</i>
	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	<i>-2.188,03</i>	<i>0,00</i>
	<i>Accantonamenti per svalutazioni crediti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>Oneri straordinari</i>	<i>-62.646,48</i>	<i>-62.848,73</i>
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	778.728,77	-183.628,97

*Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nel periodo 2010-2014 non sono mai stati riconosciuti debiti fuori bilancio né procedimenti di esecuzione forzata.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2010	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014
Importo limite di spesa (art 1, c.557 e 562 della L. 296/2006) *	1.862.710,83	1.857.146,91	1.772.099,36	1.768.245,00	1.764.202,16
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1, c, 557 e 562 della L. 296/2006	1.857.146,91	1.772.099,36	1.768.245,00	1.752.262,12	1.734.838,80
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,02%	31,65%	33,85%	31,78%	33,24%

*linee guida al rendiconto della Corte dei Conti: Dal 2010 si consolida la spesa dell'Unione: a partire dall'anno 2010 la spesa del personale è consolidata con quella dell'Unione Federazione dei Comuni del Camposampierese. Non si considerano le società partecipate nel calcolo dell'incidenza.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa personale* Abitanti	132,27	124,04	123,43	120,00	118,76

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP (esclusa la quota della Unione)

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2010	2011	2012	2013	2014
Abitanti dipendenti	370	366	387	384	417

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti della normativa vigente.

Sì, il Comune relativamente al periodo 2010-2014 ha rispettato il limite di spesa per i rapporti di lavoro flessibile.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2010	2011	2012	2013	2014
Limite di spesa totale	61.743,81	61.743,81	61.743,81	61.743,81	61.743,81
Limite ridotto del 50%*	30.871,90	30.871,90	30.871,90	30.871,90	61.743,81
Spesa impegnata	0,00	0,00	3.700,00	10.000,00	32.011,00

*l'art. 11, comma 4 bis, della Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 modificando l'art. 9, comma 28 del Decreto Legge 78/2010 ha fatto venir meno il limite del 50%. Resta ferma la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'ente non ha aziende speciali né istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	153.100,94	151.080,01	147.053,45	147.053,45	145.047,83

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art 3, comma 30, della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

No, l'ente non ha adottato alcun provvedimento.

PARTE IV- RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

- **Attività di controllo:**

- ✓ La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto, con pronuncia n. 242/2011/PRSP del 14.12.2010 in base alle risultanze del bilancio di previsione 2010 ha accertato la violazione del vincolo di riduzione della spesa del personale posto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, come riscritto dall'art. 14 del D.L.76/2010 convertito in Legge 122/2010. L'iter formativo del bilancio di previsione 2010 ha visto l'adozione da parte della Giunta comunale dello schema di bilancio con deliberazione n. 174 del 10.11.2009 e una successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 15.12.2009 con la quale è stata respinta la proposta di approvazione del predetto bilancio di previsione. L'approvazione definitiva del bilancio di previsione 2010, senza modifiche rispetto allo schema predisposto dall'Amministrazione uscente, è intervenuta in data 11.02.2010 a seguito del verbale del Commissario straordinario. E' stato evidenziato dalla stessa Corte che in sede di approvazione del bilancio di previsione 2010 la spesa del personale dell'esercizio considerato, pari ad euro 1.945.714,79, rispetto alla stessa spesa riferita all'esercizio precedente, pari ad euro 1.844.767,48, è aumentata del 5,47%, ossia di euro 100.947,31. Già durante la gestione commissariale sono stati posti in essere alcuni interventi correttivi, quali il mancato rinnovo di un contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/2000 e il mancato rinnovo o la mancata trasformazione del contratto formazione lavoro a tempo determinato scaduto il 30.12.2009. Con l'insediamento della nuova Amministrazione è stata posta in essere una riorganizzazione dell'intera struttura amministrativa prevedendo: 1) l'eliminazione delle due figure dirigenziali precedentemente istituite, la riduzione delle posizioni organizzative da 5 a 4, il riaccorpamento di alcuni servizi fra le diverse posizioni organizzative esistenti, lo scioglimento della convenzione tra i Comuni di Borgoricco, Campodarsego, Santa Giustina in Colle e Villa del Conte per la gestione associata dell'ufficio di Segretario comunale che prevedeva la presenza dello stesso presso il Comune di Campodarsego per n. 3 ore settimanali ed il ricorso ad un Segretario comunale a tempo pieno. La riorganizzazione sopra citata ha consentito il rispetto del vincolo di riduzione della spesa di personale in sede di consuntivo 2010.
- ✓ La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto, con pronuncia n. 75/2012/PRSP del 14.12.2011 in base alle risultanze del bilancio di previsione 2011 ha accertato la violazione del vincolo di riduzione della spesa del personale posto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, come riscritto dall'art. 14 del D.L.76/2010 convertito in Legge 122/2010. E' stato evidenziato dalla stessa Corte che in sede di bilancio di previsione 2011 la spesa del personale dell'esercizio considerato, pari ad euro 1.865.225,06 rispetto alla stessa spesa riferita all'esercizio 2010 pari ad euro 1.857.146,91 era in lieve aumento (+0,43%, ossia di euro 8.078,15). La stessa Corte ha evidenziato altresì che delle due componenti che determinano la spesa complessiva, quella del Comune era in lieve diminuzione rispetto al 2010 mentre quella dell'Unione dei comuni del camposampierese era in aumento. Si evidenzia tuttavia che in sede di consuntivo 2011, come si può vedere dalla tabella 8.1 "Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato", il vincolo della riduzione della spesa del personale 2011 rispetto al limite del 2010 è stato significativamente rispettato.

- **Attività giurisdizionale:** no, l'ente non è stato oggetto di alcuna sentenza.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: no, il Comune non è mai stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

L'andamento della spesa corrente è stata la seguente:

	2010	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014
Spesa corrente – tit. I	5.624.362,26	5.599.093,69	5.223.077,37	5.514.362,18	5.219.444,19
Rimborso quota capitale Mutui – tit. III	723.566,49	531.314,57*	347.167,05**	204.763,59***	0,00
Totale spesa	6.347.928,75	6.130.408,26	5.570.244,42	5.719.125,77	5.219.444,19

*Quota al netto di € 2.722.463,87 relativa all'estinzione anticipata dei mutui finanziata da avanzo di amministrazione.

** Quota al netto di € 93.233,48 relativa all'estinzione anticipata dei mutui finanziata e da entrate correnti per € 21.317,36 e da economie di spesa per € 71.916,12 (ex taglio spending review art. – del D.L. n. 95/2012).

*** Quota al netto di € 721.246,23 relativa all'estinzione anticipata dei mutui finanziata da avanzo di amministrazione.

L'amministrazione comunale in presenza dei continui tagli imposti dal legislatore per effetto del D.L. n. 78/2010, del D.L. n. 201/2011, del D.L. n. 95/2012 e del D.L. n. 66/2014 ha perseguito una politica di contenimento della spesa corrente tesa comunque a garantire adeguati livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati agli utenti. Ciò è stato possibile anche grazie all'attiva collaborazione delle associazioni e degli organismi di volontariato che operano nel territorio comunale, nonché alle sinergie create con l'unione Federazione dei Comuni del Camposampierese.

Nel triennio 2011-2012-2013 si è provveduto ad estinguere anticipatamente tutti i mutui in essere per un valore complessivo di € 3.536.943,58 azzerando per gli anni futuri la spesa relativa alla quota capitale e alla quota interessi.

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli imposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 del D.L. n. 78/2010 si sono ridotte le seguenti spese:

TIPOLOGIA SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	2009	Limite	2011	2012	2013	Preconsuntivo 2014
Studi e consulenze	Art. 6, c.7, del D.L. n. 78/2010; art. 1 D.L. n. 101/2013 (L. 125/13)	0,00	80%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Art. 6, c.8, del D.L. n. 78/2010	16,250,57	80%	2.174,57	1.069,77	1.094,55	1.259,93
Sponsorizzazioni	Art. 6, c.9, del D.L. n. 78/2010	0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	Art. 5, c.8, e art. 6, c.12, del D.L. n. 78/2010	3.811,20	50%	1.967,00	583,10	500,00	500,00
Formazione	Art. 6, c.7, del D.L. n. 78/2010	20.771,48	50%	7.080,54	7.497,80	6.877,13	7.621,08
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Art. 5, c.2, del D.L. n. 95/2012	2.767,90	50%	3.165,87	2.607,29	2.315,86*	1.078,04*
Totale		43.601,15		14.387,98	11.757,96	10.787,54	10.459,05

* Con l'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012 il limite di spesa pari al 50% della spesa sostenuta per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni pasto non viene più conteggiato con riferimento alla spesa sostenuta nel 2009 bensì a quella sostenuta nel 2011.

Nel corso dell'anno 2013 gli uffici comunali hanno provveduto ad affidare diversi servizi e forniture di acquisto attraverso l'utilizzo del mercato elettronico (MEPA); i risparmi più significativi che si sono ottenuti sono i seguenti:

- acquisto di materiale di cancelleria e toner;
- noleggio fotocopiatori;
- servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto);
- fornitura di energia elettrica (pubblica illuminazione e stabili comunali).

Concludendo, si può ritenere che nel comune di Campodarsego è in atto un processo di forte cambiamento che dovrebbe consentire in un contesto di scarse risorse finanziarie di effettuare approvvigionamenti e servizi a costi più contenuti.

PARTE VI - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati: l'ente non ha dovuto porre in essere nessuna azione ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008. La percentuale di incidenza della spesa del personale del comune consolidata con quella dell'ente e con quella delle società partecipate (metodo deliberazione sezione autonomia Corte dei Conti n. 14/2011) rapportata alle spese correnti è inferiore al 50%.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente. NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: non vi rientra alcuna società.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

ANNO 2010

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2010 – Bilancio delle società anno 2008							
Formula giuridica Tipologia di azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	009			573.869,00	20,00	13.397,00	4.188,00
2	005			151.037.219,00	3,42	39.108.488,00	516.520,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di aziende speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l, (4) aziende speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP) (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi-azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi- azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

ANNO 2014

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014 – Bilancio delle società anno 2012							
Formula giuridica Tipologia di azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	009			1.258.693,00	20,00	265.636,00	46.306,00
2	005			172.087.852,00	3,42	46.784.988,00	2.039.511,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di aziende speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l, (4) aziende speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP) (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società.
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi-azienda.
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): nessuno in quanto non sussiste il caso.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
--	--	--	--
--	--	--	--

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Campodarsego che verrà trasmessa agli organi competenti e pubblicata sul sito internet ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministero dell'Interno pubblicato in G.U. n. 124 del 29.05.2013.

Campodarsego, 31.03.2015

**IL SINDACO
Mirko Patron**

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono i dati contenuti nei citati documenti.

Campodarsego, 01.04.2015

**L'organo di revisione economico finanziario
Dott. Paolo Loato**